



Chiesa

“Nostra Signora del Sacro Cuore”

Via C. Colombo, n. 86 - Marina di Minturno (LT)

**Camminiamo ...
... Insieme**

Avvenimenti, grandi o piccoli della nostra comunità cristiana m.S.C.

Da Maggio 2015 ad Agosto 2015

N. 8



Saluto dell'Arcivescovo di Gaeta

Estate 2015

L'Arcivescovo di Gaeta

Amici Carissimi,

voi tutti turisti e villeggianti benvenuti tra noi!

Giustamente venite sulle nostre spiagge a ritemprare energie insieme alle vostre famiglie.

Vi accoglie il nostro bel mare, ma anche la nostra amicizia e fraternità.

Punto di riferimento per tutti rimane la bella Chiesa di Nostra Signora del S. Cuore, luogo di ricarica spirituale, che deve anche unirvi al riposo del corpo.

I Missionari del S. Cuore saranno lieti di salutarvi e insieme di rivolgervi la loro esortazione a volgere lo spirito anche al Signore Gesù con la partecipazione alla Eucarestia domenicale, alla meditazione del Vangelo, a unirvi alla Comunità per qualche pratica come la recita del Rosario.

La Vergine Maria vi protegga tutti e rivolga a voi il suo sguardo materno e benedicente.

A tutti il mio cordiale saluto.

+ Fabio Bernardo

Arcivescovo



Solennità di Nostra Signora del Sacro Cuore.

La Comunità m.S.C. e i fedeli di Nostra Signora del Sacro Cuore hanno avuto il privilegio di prepararsi spiritualmente a quest'evento tanto atteso partecipando a degli incontri di Catechesi, tenuti dal P. Armando Genovese m.S.C., sull'Anno Santo della Misericordia



indetto da Papa Francesco. Inoltre Padre Armando, nei giorni del Triduo, durante l'Omelia, usando una terminologia molto comprensibile e degli esempi pratici, ha spiegato ai fedeli la spiritualità di Maria di cui si riporta una sintesi.

L'itinerario spirituale di Maria.

Maria prima di Gesù.

Non è fondamentale conoscere il luogo di nascita di Maria o come occupava il suo tempo, ma quello che interessa è comprendere come Maria abbia coltivato il suo spirito e si sia preparata alla venuta del Messia.

Il messaggio dell'Angelo provoca in Lei un profondo turbamento, ma la fede le dice che qualcosa di grande l'attende.

La grandezza di Maria sta nella grande fede che ha coltivato nel cuore e con la



quale ha preparato il terreno adatto all'incarnazione di Dio.

Maria con Gesù.

Il messaggio dell'Angelo chiede a Maria "la fede pura" e Lei, da quel momento, decide di esistere totalmente in base alla fede. Il suo "Sì" incondizionato

porta dei grandi cambiamenti

nella sua vita e nella storia del mondo e non termina nel momento in cui lo pronuncia, ma si prolunga in tutta la vita nella

fede che viveva. Maria vive con il figlio un rapporto filiale come ogni madre, non sempre comprende il Suo operato e solo con la Pentecoste, per virtù del dono dello Spirito Santo, le sarà chiaro il senso dell'esistenza di Gesù. Il significato dell'esistenza di Maria consiste nell'insegnarci quale è la strada da percorrere per essere salvati: **la fede, la fiducia, la fedeltà** verso Dio.



Maria dopo Gesù.

Sull'esistenza di Maria, dopo il ritorno di Gesù al Padre, non si hanno moltissime notizie. La sua vita, però, assume una dimensione molto profonda e significativa perché, probabilmente, chi desiderava notizie precise sulla vita di Gesù, si rivolgeva a Maria che, vivendo tanto tempo con Gesù, doveva essere stata la prima ad essere redenta. Invece Lei deve aver vissuto tutte queste cose con semplicità e meraviglia perché, se avesse

conosciuto suo figlio pienamente come Figlio di Dio, non avrebbe avuto nei suoi confronti semplicità, familiarità, spontaneità.

Maria è una di noi, ha sperimentato le sofferenze, le gioie e i dolori come tutti, ma la sua risposta è un dono d'amore e tramite esso indica l'amore del Figlio e così facendo ci introduce nel cuore del mistero di Dio.

Anche noi siamo chiamati ad amare come Maria.

*La Redazione di
Camminiamo Insieme*

*Nostra Signora del Sacro
Cuore di Gesù,
sempre nei nostri cuori.*

E' l'ultimo sabato di maggio: il giorno tanto atteso per onorare questa Madre mirabile che ascolta le richieste dei tanti fedeli con Cuore amorevole.



La Chiesa, gremita di fedeli in grande raccoglimento, profumava di fiori, incenso e santità: *solo Lei è degna di tali onori.*

Numerosi i presenti in attesa della *Consacrazione Comunitaria dei Fanciulli* a



Nostra Signora Del Sacro Cuore: mamme e papà con bimbi nati da

poco; bambini più grandicelli e mamme ancora in attesa.

E' sempre un momento indimenticabile vedere la serenità di quei piccoli visi sereni ed innocenti e pensare al progetto di Amore custodito nel loro cuore e indispensabile a formare la società del futuro.

Il tocco magico alla solenne celebrazione è stato dato dalle spiegazioni di P. Armando Genovese m.S.C. che ha invitato i fedeli ad una riflessione: ci impegniamo affinché la nostra fede cresca sempre di più o la facciamo inaridire come un fiore che muore perché non viene adeguatamente innaffiato?

Nostra Signora del Sacro Cuore ci guida e ci mostra la strada da seguire per raggiungere il Cuore del Figlio, ma noi siamo capaci di farlo?

Al termine della Santa Messa si è svolta una breve processione nella piazza davanti al sagrato della Chiesa intercalata da canti, preghiere e alcune letture mariane.

Dopo la benedizione solenne un delicato pensiero per le mamme: un rosario particolare eseguito all'uncinetto con il colore dei cinque continenti messo prima di ogni decina.



I cinque colori ci fanno comprendere che la preghiera di un cristiano dovrebbe essere sempre universale poiché nessuno può vivere solamente per se stesso e il mondo ha estremo bisogno di pace

vera, fondata sulla giustizia, e del ritorno a Dio.

Partecipare alla Solennità di Nostra Signora del Sacro Cuore è un evento sempre atteso e vissuto in modo emozionante e suggestivo, perché segna la storia, la vitalità, le espressioni genuine di questa profonda devozione e sono pagine di storia viva e concreta della Fede verso di Lei nel nostro quartiere.

La Fraternità Missionaria

Testimonianze

"Quando fai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai felice, perché non hanno nulla per ricompensarti". (Luca 14:13, 14).

Ci sono persone che hanno la capacità di lasciare il segno, che vivono con passione la loro vita, che vogliono trasmettere qualcosa di sé, che si coinvolgono e ti coinvolgono, che ti prendono per mano e ti aiutano a capire, a vedere una luce nel buio... Sono persone che hanno prediletto una vita nella quale ci si rende disponibili ad aiutare il prossimo testimoniando il volto di Dio, un volto di carità e di verità, dualismo inscindibile: non si può testimoniare la carità senza la verità.

N. C.

Madre Teresa di Calcutta: la piccola matita di Dio.

Ventiquattro domande e ventiquattro risposte.



- Il giorno più bello? Oggi.*
L'ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Sbagliarsi.
L'errore più grande? Rinunciare.
La radice di tutti i mali? L'egoismo.
La distrazione migliore? Il lavoro.
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.
I migliori professionisti? I bambini
Il primo bisogno? Comunicare.
La felicità più grande? Essere utili agli altri.
Il mistero più grande? La morte.
Il difetto peggiore? Il malumore.
La persona più pericolosa? Quella che mente.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La famiglia.
La rotta migliore? La via giusta.
La sensazione più piacevole? La pace interiore.
L'accoglienza migliore? Il sorriso.
La miglior medicina? L'ottimismo.
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto.
La forza più grande? La fede.
Le persone più necessarie? I sacerdoti.
La cosa più bella del mondo? L'amore.

Madre Teresa

Padre Michel Quoist:
sacerdote e scrittore francese.

La sua vita è sempre stata segnata da un forte senso di ricerca interiore, dalla



genuinità della sua fede e dal totale abbandono al Padre. La sua gioia e la sua gratitudine al Signore e alla vita,

rivelano una continua attenzione all'uomo e alla sua storia e mettono in evidenza la sorprendente aderenza della Parola divina con i problemi concreti dell'uomo.

Come scrisse egli stesso: "Per chiunque e in qualunque circostanza è sempre possibile incontrare Dio: basta anche dedicargli **dieci minuti**".

Il tempo è uno stupendo regalo.

Il tempo è uno stupendo regalo che Dio ci fa. Egli ne domanderà il conto esatto. Ma non temere, Dio non è un cattivo padrone. Non ci dà nessun lavoro senza offrirci i mezzi per compierlo. Si ha sempre il tempo di fare ciò che Dio ci dà da fare. Quando ti manca il tempo per eseguire tutto, fermati qualche istante e prega. Poi stabilisci l'impiego della tua giornata sotto lo sguardo di Dio. Tralascia ciò che lealmente sai di non poter

portare a termine, anche se gli uomini vi



insistono e non comprendono, perché Dio non te lo dà da fare. Tu non hai, quindi, mai troppo lavoro da compiere. Quando hai scoperto ciò che Dio

desidera vederti fare, allora lascia tutto e dedicati interamente a questo compito, Dio ti aspetta là, in quel momento, in quel posto e in nessun altro luogo.

Padre Michel Quoist

***Vita Missionaria m.S.C.
in Italia e nel mondo***

***Lettera del P. Generale per la
festa del Sacro Cuore.***

La Redazione di Camminiamo Insieme riporta una sintesi della lettera del Padre Generale dei Miss. del Sacro Cuore, Mark McDonald m.S.C., inviata a tutte le Comunità m.S.C. in occasione della solennità del Sacro Cuore e in ricordo dei 130 anni di Evangelizzazione da parte loro della Missione in Melanesia e Micronesia.



Cari Confratelli, era il 16 aprile 1881 quando il Padre Chevalier invia al cardinale Simeoni la celebre lettera con la quale accettava la missione della Melanesia e Micronesia, data che quell'anno coincideva con il Sabato Santo.

Siamo giunti a metà dell'Anno della Vita Consacrata e ben presto celebriamo l'Anno Santo avendo come tema la Misericordia di Dio, dimensione essenziale del nostro carisma e della nostra spiritualità.

Al medesimo tempo la nostra Congregazione vivrà il periodo di preparazione al Capitolo del 2017 che avrà come tema: ***"CONVERSIONE E TRASFORMAZIONE-*** ***II***

Rinnovamento della nostra vita religiosa MSC.

La nostra tradizione missionaria ha condotto i nostri confratelli ad accettare sacrifici eroici per far arrivare il Vangelo negli angoli più remoti del mondo, perché bisognava essere pronti ad andare là dove la necessità si faceva sentire. Era una prova di spirito comunitario e la missione e i vari e differenti apostolati erano considerati come il **“nostro”** impegno più che il **“mio”**.

Oggi la Chiesa e il Vangelo sono arrivati in ogni parte del mondo, ma la nostra missione ci chiama ad aiutare le persone a scoprire e riscoprire l'amore trasfigurante di Dio nei loro riguardi.

La parola **“DOVUNQUE”** del nostro motto ci obbliga

ad un costante discernimento e diventa una decisione carismatica che proviene

dall'azione dello Spirito e diventa operante con la preghiera, l'ascolto e la condivisione di tutti. Questo è il **“discernimento comunitario”** che ci viene richiesto di compiere in vista del Capitolo del 2017.

Questo discernimento è importante per tutte le nostre Province ivi compreso le più antiche ed anche in quelle che non hanno nuove vocazioni e i Confratelli più anziani sono il miglior esempio per il cammino da seguire.

Celebrando il 12 giugno la solennità del Sacro Cuore possiamo tutti noi ricevere la grazia e la benedizione di Dio. E nella celebrazione della festa di Nostra Signore del S. Cuore, il 30



maggio, voglia Lei ripeterci le parole che ha pronunciato a Cana: **“Fate tutto quello che Lui vi dirà”**.

Sforziamoci di rimanere aperti e attenti alla volontà di Dio a nostro riguardo già che cerchiamo di scoprirla.

Mark McDonald, MSC
F. X. Wahyudi, MSC
Carl Tranter, MSC
Chris McPhee, MSC



Ricordiamo i 130 anni di

“Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo, per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità”. (Gv 17, 18)

130 anni fa, **Monsignor Enrico Verjus m.S.C.**, guidato dal Signore e illuminato dallo Spirito Santo, compì un'impresa considerata per quei tempi di difficile realizzazione per la lontananza del luogo da raggiungere e per le popolazioni che vi abitavano: **l'Evangelizzazione della Papua Nuova Guinea**. Già da novizio e studente, P. Enrico Verjus sentì il desiderio ardente della Missione e, quando gli era possibile, cercava di apprendere tutti i mestieri pratici che potevano essergli utili in terra di Missione.



Finalmente giunse l'ordine di partire per la Nuova Guinea dove giunse il 1° luglio 1885 dopo un viaggio ricco di imprevisti e di grandi difficoltà che ne minarono anche il

fisico e il 4 luglio vi celebrò la prima Messa sotto gli occhi stupiti degli indigeni. Nonostante la dura fatica, le malattie e gli stenti, era felice perché metteva in pratica quotidianamente gli insegnamenti del Vangelo facendo trionfare nella nuova terra l'amore per Dio e per la sua grandezza. P. Verjus fu un messaggero di pace tra quegli uomini primitivi, uno stimolo per i Confratelli, un sostegno al coraggio e all'entusiasmo necessari per quella vita ricca solo di sacrifici. Il Sacro Cuore di Gesù e Nostra Signora del Sacro Cuore premiarono il suo apostolato missionario con la conversione del popolo alla Fede di Dio, con la richiesta dei Sacramenti istituiti da Dio stesso e riconosciuti dalla Chiesa e con la nascita di molte vocazioni fra i papuani.

Mons. Verjus conquistò la piena fiducia degli indigeni perché *“aveva capito che bisognava amarli sinceramente, dando loro delle prove concrete di questo affetto incoraggiandoli con le parole, istruendoli, comportandosi con bontà e rettitudine”*.

Grazie Mons. Verjus per essere stato la sorgente di salvezza per la terra di Papua Nuova Guinea.

P. A. C. m.S.C.

***Una tradizione antica, ma sempre attuale:
la bottiglietta di acqua benedetta.***

Anche quest'anno, con l'avvicinarsi della Pasqua, nella Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore, è continuata

l'attività missionaria di preparazione delle bottigliette di acqua benedetta con il rametto d'ulivo e la preghiera per la benedizione della famiglia, della casa e della tavola.



Come sempre l'obiettivo dell'iniziativa è ***“regalare un sorriso ai più bisognosi”***, ai bambini della Missione m.S.C. di Pinheiro nel nord – est del Brasile. È una tradizione che dura da moltissimi anni, ma è sempre molto gradita ai fedeli, perché credono in quello che fanno e donare una libera offerta per la bottiglietta significa preoccuparsi concretamente e porgere una mano a chi ne ha bisogno. È un sentimento di solidarietà che nasce dalla fiducia nell'amore infinito che Dio ha per ciascuna persona, per ciascuno di noi: è questa la sorgente della loro solidarietà umana.

D. L.

***Un piccolo, ma grande pensiero
da Pinheiro, nel nord – est del Brasile.***

Padre Riso m.S.C., ha inviato da Pinheiro, nel nord – est del Brasile, un affettuoso e sincero ringraziamento per i fedeli della Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore per aver pensato, anche in questa Pasqua, ai tanti bambini della sua Missione m.S.C.

Carissimi amici, benefattori e Fraternità Missionaria,
vi ringrazio di cuore per il pensiero che mi avete fatto pervenire: dimostrate

sempre di essere le belle persone che siete.

La vostra solidarietà nasce dall'amore per Dio e per il Vangelo. È lo Spirito Santo, presente in voi, che fa fluire nei nostri cuori la sorgente di amore per i dimenticati da chi vive nell'opulenza. Nonostante tutte le difficoltà dell'odierna società, il vostro cuore è aperto verso questi fratelli lontani che non dimenticate mai.

Cosa posso dire di fronte a tanta bontà! Semplicemente

"Grazie, Grazie ... di cuore"

P. Luigi Rísso m.S.C.

Dalla Storia e dalle Regole dei Missionari del Sacro Cuore.

Il Cuore del Divin Maestro è il centro nel quale convergono l'Antico e il Nuovo Testamento, il perno del cattolicesimo, il sole della Chiesa, l'anima delle nostre anime, la sorgente dei nostri misteri, l'origine dei sacramenti, il pegno della nostra riconciliazione, la salvezza del mondo, il rimedio a tutti i mali, la forza del cristiano.

E' così che intendo la devozione al Sacro Cuore di Gesù: essa abbraccia tutto ed ha una risposta per tutto.

***Padre Chevalier m.S.C.
(riflessione n. 11)***

Solennità del Sacro Cuore.

Giunge il mese di Giugno e con esso la devozione al Sacro Cuore di Gesù che

da secoli accompagna e conforta tanti cristiani nel loro cammino.

La festa del S. Cuore di Gesù è stata voluta da Gesù stesso rivelando la sua volontà a Santa Margherita Marie Alacoque: la Comunione Riparatrice, l'Ora Santa, la Consacrazione, la venerazione dell'immagine del Sacro Cuore, costituiscono le pratiche che Gesù stesso ha richiesto alle anime tramite l'umile Suora come forme di amore e riparazione al suo Sacratissimo Cuore.



I fedeli di Nostra Signora del Sacro Cuore, guidati dai Padri Missionari m.S.C. e da Padre Mario Corvino (Passionista), con la partecipazione al S. Rosario meditato, alla Santa Messa e al sacramento dell'Eucarestia, hanno compiuto un cammino spirituale di preparazione alla significativa ricorrenza.

Durante la concelebrazione della Santa Messa, sia P. Adeodato m.S.C. che P. Mario hanno messo in luce il grande merito di questa devozione: ***avere portato l'attenzione sulla centralità dell'amore di Dio come chiave della storia della salvezza.***

La devozione al Sacro Cuore ci ricorda anche come Gesù abbia donato se stesso ***"con tutto il cuore"***, cioè volentieri e con entusiasmo. Questo ci fa comprendere che il bene va fatto con gioia, perché ***"vi è più gioia nel dare che nel ricevere"*** (At 20, 35) e ***"Dio ama chi dona con gioia"*** (2Cor 9, 7).

Il programma e come portare la ricchezza di questo **“grande e generoso amore”** è nel motto dei Missionari del Sacro Cuore: **“Amato sia dappertutto il Sacro Cuore di Gesù”**. **Per sempre!**

G. P.

Lo Scudo del Sacro Cuore.

Già alla fine del XVIII secolo si diffuse l'usanza di tenere indosso il segno detto **“Scudo del Sacro Cuore”**, chiamato anche **“Fermati!”**: un piccolo ovale di panno, contenente la rossa immagine del Sacro Cuore, sormontato dalla Croce e la scritta **“Fermati! Il Cuore di Gesù è con me! Venga a noi il tuo Regno!”**.

Nel 1870 Pio IX approvò definitivamente questa pia pratica, precisando: **“Benedico questo scudo e assicuro che tutti quelli che verranno fatti in conformità a questo modello riceveranno la stessa benedizione, senza bisogno che un sacerdote la rinnovi”**.



R. R.

Un Giubileo straordinario: l'Anno Santo della Misericordia.

“Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha

amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo”. (Ef 2, 4)

Il mondo cattolico si prepara a vivere un anno di particolare importanza: l'Anno Santo della Misericordia, che



inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione, con l'apertura della Porta Santa in San Pietro e il passaggio del Papa e si concluderà il **“20 novembre del 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo e volto vivo della misericordia del Padre”**.

Ma quale è il significato del termine **“Giubileo”**?

Come spiegato da Padre Armando Genovese m.S.C., durante gli incontri di Catechesi preparatori alla Solennità di Nostra Signora del Sacro Cuore, le origini del Giubileo risalgono all'Antico Testamento e presso gli Ebrei era dichiarato santo un anno, che cadeva ogni 50 anni, durante il quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale.

Il Cristianesimo ha trasmesso al Giubileo ebraico un significato più

pieno e più profondo: è l'anno della remissione dei peccati e delle pene per i peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale e, di conseguenza, della solidarietà, della speranza, della giustizia, dell'impegno al servizio di Dio nella gioia e nella pace con i fratelli.

Qualcuno potrà chiedersi perché chiamarlo proprio **"Anno Santo della Misericordia"**?

Perché immensa è la Misericordia di Dio e per la sua grazia ci offre la salvezza in Cristo Gesù. Dio ha verso tutti lo stesso Amore, non ignora i nostri peccati e le nostre mancanze, ma è ben disposto verso di noi, altrimenti non avrebbe lasciato morire sulla Croce il Suo Unigenito Figlio. Siamo creati per le opere buone e abbiamo la possibilità di praticarle per rispondere in modo adeguato alla misericordia di Dio.

Come detto da **Monsignor Fisichella:**

"La misericordia è il volto di Cristo quando guarisce gli ammalati, quando siede a tavola con i peccatori pubblici e soprattutto quando, inchiodato sulla croce, perdona: lì noi abbiamo il volto della misericordia divina".



Quindi, vivere l'Anno Santo della Misericordia significa avere amore per i nostri simili; essere animati da uno spirito di condivisione, di accoglienza e di perdono soprattutto per coloro che ci hanno fatto dei torti; dare

gratuitamente amore senza attendere nulla in cambio.

Noi dobbiamo solo credere, convertirci e cambiare tutta la nostra vita secondo la Parola del Signore mettendo in pratica gli insegnamenti del Vangelo.

Siamo capaci di fare questo cammino di fede? Di trasformare "io" in "noi"? Ci sentiamo pronti ad amare come Dio ci ama?

Interrogiamoci intimamente e riscopriamo il comandamento dell'amore perché solo se vi è amore vi è misericordia. (continua: **I segni del Giubileo**)

M. P.

Giornate Missionarie:

18/19 Luglio

"Amato sia dappertutto il Sacro Cuore di Gesù. Per sempre".

Sono trascorsi ben 69 anni dal gemellaggio fra le città di Marina di Minturno e Pinheiro nel nord-est del Brasile e dall'intensa attività missionaria a favore dei fratelli meno fortunati di noi. Anche quest'anno, in occasione delle "Giornate Missionarie" di luglio, la Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore era gremita di fedeli, sia locali sia villeggianti, che sentono vivo nel loro cuore questo richiamo di amore e solidarietà con i bambini di



Pinheiro. Le celebrazioni del 18 e 19

luglio sono state presiedute da Padre Pietro Zulian m.S.C., Superiore italiano dei Miss. del Sacro Cuore.

Le sue Omelie, con parole semplici e comprensibili, hanno messo in evidenza il grande amore di Dio per i suoi figli e il vero significato della Missione. Dio ci ha amati a tal punto, quando eravamo morti col peccato, da mandare Gesù a vivere come Uomo-Dio fra l'umanità. Anche noi dobbiamo amare i nostri fratelli in modo concreto e con carità cristiana, perché, in virtù del Sacramento del Battesimo, siamo tutti missionari.

Come afferma Papa Francesco: *"L'amore è la misura della fede, e la fede è l'anima dell'amore"* perciò *"l'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono le due facce di una stessa medaglia"*.

Ringraziamo sempre Nostra Signora del Sacro Cuore e il Figlio diletto per il legame di amore che unisce la piccola Comunità cristiana di Marina di Minturno a quella di Pinheiro. In una società dove predomina solo l'individualismo e il materialismo, ancora vi sono delle persone che si prodigano per i bisogni in vari modi. Un ringraziamento particolare Padre Zulian l'ha rivolto a tutti coloro che, nonostante l'afa, che faceva boccheggiare, hanno collaborato e si



sono adoperati sia fisicamente nel preparare la celebrazione esterna della

Santa Messa che intellettualmente nell'organizzare la Giornata Missionaria del 2015, la 69.ma, con vivo altruismo e in modo disinteressato senza aspettare nessuna ricompensa, ma solo la buona riuscita di queste giornate.

Grazie a tutti per la dimostrazione di amore fraterno.

La Redazione di Camminiamo Insieme

Notizie flash dalle Missioni m.S.C.

- Giorno 28 maggio 2015, Il Santo Padre ha ricevuto in udienza i Vescovi della Repubblica Dominicana in occasione della visita **"ad limina Apostolorum"**. Fra di loro vi era anche il nostro **Confratello m.S.C. "Héctor Rafael Rodríguez"**, nominato da pochi mesi

Vescovo di La Vega (Repubblica Dominicana) insieme al Vescovo



emerito, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Antonio Camilo González. Il Pontefice ha ricordato gli inizi dell'evangelizzazione nel continente americano e come la terra dominicana è stata il primo ricco deposito della fede e ha esortato i Vescovi dominicani alla collaborazione con le autorità civili per offrire delle soluzioni concrete ai migranti haitiani che si spostano all'interno dell'isola di Hispaniola in



AVVISO SACRO

Chiesa Nostra Signora del S. Cuore

Missionari del S. Cuore

Via C. Colombo, 86 – Marina di Minturno (LT)



Marina di Minturno

Pinheiro (Brasile)

Giornate Missionarie

18/19 luglio - 14/15 agosto

Dappertutto

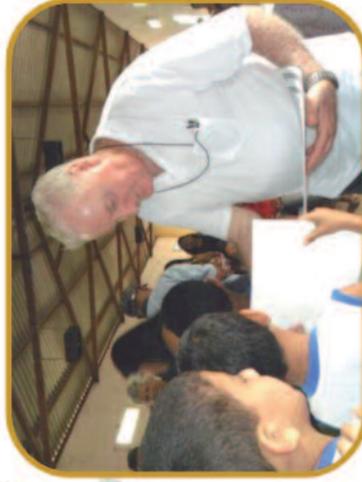
Amato Sia

Il Sacro Cuore

Sabato 18 luglio

- ★ ore 18.00: Apertura mercatino missionario
- ★ ore 18.30: Rosario Missionario
- ★ ore 19.00: Santa Messa Solenne celebrata

da **P. Pietro Zulian m.S.C.**
Superiore italiano dei MSC



Padre
Risso
m.S.C.

Padre





Domenica 19 luglio

- ★ ore 7.30: Santo Rosario
- ★ ore 8.00: Santa Messa
- ★ ore 18.00: Mercatino missionario
- ★ ore 18.30: Rosario Missionario
- ★ ore 19.00: Santa Messa Solenne celebrata da **P. Pietro Zulian m.S.C.**
- Superiore italiano dei MSC
- ★ ore 20.00: Termine mercatino e giornata missionaria m.S.C.



Giovedì 14 agosto

- ★ ore 18.00: Apertura mercatino missionario
- ★ ore 18.30: Rosario Missionario
- ★ ore 19.00: Santa Messa Solenne

Venerdì 15 agosto

- ★ ore 7.30: Santo Rosario
- ★ ore 8.00: Santa Messa
- ★ ore 18.00: Mercatino missionario
- ★ ore 18.30: Rosario Missionario
- ★ ore 19.00: Santa Messa Solenne
- ★ ore 20.00: Termine mercatino e giornata missionaria m.S.C.

Per Sempre.



Giulio Chevalier
Fondatore dei Miss. S. Cuore



MISSIONARI DEL SACRO CUORE

fuga dalla povertà e dalle calamità. La sollecitazione del Pontefice è che i Vescovi si prodighino sempre per sanare i mali che affliggono le popolazioni del luogo. A Padre Rafael m.S.C. offriamo le nostre preghiere affinché il Signore e Nostra Signora del Sacro Cuore lo illuminino e lo aiutino a svolgere nel migliore dei modi il suo operato.

- Una piccola **Comunità m.S.C. opera in Messico**, dal 1992, per dare una formazione cristiana agli abitanti di una terra piena ricca di fervore popolare nella quale, molte volte, non si fa distinzione fra il sacro e il profano. La sorpresa dei Miss. del Sacro Cuore, quando vi giunsero, fu grande nello scoprirvi una basilica, dodici parrocchie e una cappella consacrata a Nostra Signora del Sacro Cuore, ma come scrive un Confratello: *“La Chiesa non risponde ancora alle raccomandazioni del Concilio Vaticano II. I cristiani si dedicano a troppi culti, ma, poiché la Missione è opera dello Spirito Santo, non perdiamo la speranza di veder nascere sane e luminose vocazioni”*.

- Nonostante le diversità culturali presenti nell'isola di **Cuba**, i Missionari del Sacro Cuore hanno risposto e rispondono con amore alle comunità di persone che sentono la necessità di Dio nella loro vita. Il loro compito è molto arduo per la carenza di Chiese, soprattutto nei quartieri di recente costruzione, dove riunirsi ed incontrarsi regolarmente. Loro, ricolmi della forza dello Spirito Santo, utilizzano delle abitazioni private come centri di catechesi e di diffusione della “Parola del Signore”.

- La **Parrocchia “Nostra Signora del Sacro Cuore” di Haiti** fu ricostruita nel 2009, dopo il devastante terremoto che sconvolse l'isola, per volontà del Vescovo di Porto Principe. Vi opera una comunità cristiana molto attiva soprattutto per l'impegno dei laici che aiutano i Miss. del Sacro Cuore nel cercare i rimedi migliori per rispondere ai mali morali e sociali che affliggono gli abitanti di Haiti. Umilmente chiediamo, con le preghiere, a Nostra Signora del Sacro Cuore di parlare al Cuore del Figlio adorato affinché illumini sempre i nostri Confratelli ad aprire l'animo di altri popoli alla bellezza del creato e del suo Creatore con l'esempio e con le parole.

- Continua nel **Salvador** (America centrale) la diffusione del **carisma di Padre Chevalier** per rispondere alla domanda di molti giovani del luogo desiderosi di essere ammessi nella Congregazione dei M.S.C. Nonostante i gravi problemi sociali, la violenza, il traffico di droga e la criminalità, in seno alla popolazione esiste una fede solida e vedono nei Missionari del Sacro Cuore la risposta ai loro bisogni. Nel miglior modo possibile, i nostri Confratelli si avvicinano, come il Buon Pastore, ai bisognosi, agli esclusi, a coloro dai quali tutti si allontanano proclamando la missione lasciata da Gesù nei suoi comandamenti. Non dimentichiamo l'assassinio dell'Arcivescovo Oscar Romero, avvenuto per difendere il popolo oppresso e i sacerdoti perseguitati.

- Nella Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Marina di Minturno, nei giorni **18/19 luglio** e **14/15 agosto 2015**, si svolgeranno le **“Giornate**

Missionarie estive” in favore dei bambini di Pinheiro, nord – est del Brasile. Siamo giunti al 69° anno di questo gemellaggio di solidarietà presso i bambini bisognosi di Pinheiro.

● Con profondo dolore portiamo a conoscenza che, a causa di mancanza di sacerdoti missionari, il Consiglio Nazionale dei M.S.C., dopo lunghe riflessioni, ha dovuto prendere delle gravi decisioni: restituire delle parrocchie alle rispettive Diocesi. Questo è avvenuto per Oleggio (Novara), patria e luogo di sepoltura di Mons. Enrico Verjus, apostolo dell’evangelizzazione in Papua Nuova Guinea, e la Parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino a Palermo, parrocchia antica e fiorente che ha visto, con molte vocazioni tra i M.S.C. e in Diocesi, i frutti dell’Apostolato di tutti i Padri che vi hanno svolto il loro Ministero Sacerdotale e Missionario. Potete immaginare il dolore dei fedeli di entrambe le Parrocchie nel venire a conoscenza della notizia e della partenza dei Padri. L’auspicio, anche da parte dei fedeli, è che questo doloroso sacrificio possa un giorno essere premiato con il ritorno dei M.S.C. Che Dio e Nostra Signora del Sacro Cuore lo vogliano!



SPAZIO DI RIFLESSIONE

Nella Primavera

*Dalle profondità silenziose,
io credo che l’amore è luce.*

*La pupilla dei miei occhi
Illumina i riflessi milionari
del mattino,*

*i colori e le bellezze della
Primavera.*

*Io sento il canto degli usignoli
che è il canto della
Primavera.*



*Il canto ed il profumo della
Primavera
sono la gloria profumata
della vita
che sorge dalla Terra.*

Philip

***Uno di noi scelto, chiamato e
consacrato prete.***

*“Nella tua volontà è la mia
gioia; mai dimenticherò la
tua parola”. Sal 119, 16*

Queste stupende parole del Salmo 119 esprimono la gratitudine verso il Signore da parte di Don Alessandro Corrente, ordinato Sacerdote il 3 luglio, nella Basilica Cattedrale in Gaeta, da Sua Eccellenza



Reverendissima “Mon. Fabio Bernardo D’Onorio”, nostro Arcivescovo.

Don Alessandro è cresciuto a Marina di Minturno; si è formato moralmente e spiritualmente seguendo gli insegnamenti di Don Luigi, parroco di S. Biagio M. durante la sua esistenza terrena. Noi Missionari del Sacro Cuore lo abbiamo visto crescere ed immensa è stata la nostra gioia quando

ha risposto con amore alla chiamata del Signore. In un mondo materialista ed individualista, nel quale ognuno pensa solo a se stesso, è meraviglioso condividere la scelta di un giovane che



ha deciso di dedicare la sua vita al Signore, di donarsi totalmente a Lui e di dedicarsi pienamente al suo servizio. Caro Don Alessandro, noi Missionari del Sacro Cuore partecipiamo fraternamente alla tua Ordinazione Sacerdotale con un nostro modesto pensiero:

Carissimo Don Alessandro, "Don" è uguale a "Signore", in questo caso Gesù, quello che oggi ti sta consacrando Suo Presbitero per inviarti con Amore e per Amore nel mondo dei Fedeli.

Questo modesto nostro pensiero perché lo usi come "Strumento di Amore" per gli anziani, per i malati e tutti quelli ai quali porterai l'Amore Misericordioso di Gesù. Se Gli vorrai sempre bene e Gli sarai sempre fedele, sarai "Sempre un Fedele Presbitero".

Questo è l'augurio dei Miss. del S. Cuore, P.P. Puglisi e Carollo della Comunità m.S.C. di Marina di Minturno.

In

C J

P.P. Puglisi e Carollo m.S.C.

***I Missionari del Sacro Cuore,
unitamente alla Comunità m.S.C.
di Marina di Minturno,
in ricordo di Don Elio Persechino.***

La Parrocchia di S. Pietro e la Forania di Minturno hanno vissuto delle ore intensamente commosse e tristi per la scomparsa di Don Elio Persechino.

La Comunità m.S.C. di Marina di Minturno era legata a Don Elio da un affetto fraterno fin dai tempi di P. Ismaro Benedetti (da tutti chiamato P. Benedetto), che lo



guidò nei suoi studi di Teologia seguiti a Roma presso la Pontificia Università Lateranense, ospite della Casa Madre dei Missionari del Sacro Cuore dove ha completato i suoi studi teologici.

Personalmente ho conosciuto Don Elio Persechino il 9 settembre del 1965, al tempo in cui facevo il mio ingresso fra i Missionari del Sacro Cuore. Era un giovane ed allegro seminarista con indosso l'abito talare che gli scendeva a pennello, con un sorriso sempre allegro e scherzoso, ma serio quando il momento lo richiedeva. Poi, le nostre strade hanno seguito due percorsi diversi: io entravo al Noviziato in Francia e lui, terminati gli studi teologici, sempre accompagnato da P. Ismaro Benedetti, ritornava in Diocesi per essere ordinato Sacerdote nella Diocesi di Gaeta.

Le nostre strade si sono nuovamente rincontrate a Marina di Minturno nel lontano 1993 ritrovandoci più adulti in età e nella vita sacerdotale.

Adesso vi svelo una sua particolare devozione: quando veniva da noi, Missionari del Sacro Cuore, passava dalla Via C. Colombo e andava subito in chiesa per salutare e pregare Nostra Signora del Sacro Cuore, che lo aveva sostenuto durante i suoi studi religiosi nel Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore a Roma ed era la depositaria di tutte le sue aspirazioni, intenzioni e necessità.

Distinto e serio Sacerdote dell'Arcidiocesi di Gaeta, tutti abbiamo potuto godere delle sue doti di Sacerdote e di Pastore. Don Elio, durante il suo apostolato sacerdotale, si è dimostrato prudente, ma forte e coraggioso quando erano in gioco i valori fondamentali. Sacerdote di una pietà tenerissima verso il Tabernacolo e la Vergine Santa, ha comunicato ai suoi fedeli il senso della fede e degli insegnamenti evangelici.

Ha accettato e vissuto con fede la prova inviagli dal Signore e senza scoraggiarsi, quando le forze fisiche glielo permettevano, ha continuato ad operare per la Parrocchia di S. Pietro e per i suoi fedeli sempre con serenità, nonostante gli infausti responsi medici dei quali ignorava la gravità.

Sino alla fine, è stato un esempio richiamando ognuno ai propri ruoli con impegno; il pastore, l'uomo, l'amico, che non ha mai fatto mancare la sua presenza, il suo sostegno, una parola di conforto a quanti ne avevano di bisogno, a quanti attraversavano la sua vita.

Personalmente lo ricordo come un compagno di 50 anni di cammino insieme, prezioso come uomo e sacerdote su cui ho potuto sempre

contare. A tutti mancheranno le sue battute argute, quei suoi occhi furbetti, e le sue strette di mano con le quali ha svolto instancabilmente la sua missione sacerdotale nella vigna del Signore.

Caro Don Elio, quando muore una persona cara, muore anche qualcosa dentro di noi e ci sentiamo tutti più poveri, ma quando muore un sacerdote o un confratello, a motivo della nostra fede, c'è qualcosa, che pur non cancellando il dolore, sicuramente contribuisce a dare un senso alla tristezza dell'abbandono, al vuoto del distacco. Perdiamo infatti un fratello, ma abbiamo un amico e un nuovo intercessore davanti a Dio. Noi, Comunità m.S.C. di Marina di Minturno, facciamo memoria della sua dipartita da questo mondo, da questa vita, della tua separazione da noi in questo modo, perché esiste in tutti noi credenti la certezza di una comunione che continua. Percorreremo tutti la medesima strada nella certezza che ci ritroveremo nel medesimo luogo alla presenza di Dio.

Nostra Signora del Sacro Cuore, la tua guida intima, ti introduca nel Cuore di Gesù.

Riposa in pace, caro amico e da lassù intercedi per noi.

Un Missionario del S. Cuore

**MEDITATE GENTE,
MEDITATE**

..... Nel silenzio!

La nostra è la società del rumore, abbiamo poche possibilità di stare in silenzio, di ascoltare noi stessi. Troppo

rumore disturba le nostre orecchie e ci rintrona dentro.

Di sicuro non abbiamo l'abitudine al silenzio, anzi abbiamo paura del silenzio, non sappiamo che farcene perché non vogliamo incontrare noi stessi.

Ma, far "esperienza" di silenzio può essere di fondamentale importanza per avvicinarci alla nostra essenza profonda: è là che nasce la nostra capacità di comunicare con noi stessi e con il mondo. Per meglio comprendere il valore del silenzio, la cui pratica ci aiuta a ritrovare noi stessi e ad aprirci alle forze portanti della nostra vita, proponiamo ai lettori del nostro foglio di informazione un testo ripreso dalle Carmelitane di Carpineto Romano.

II SILENZIO

La Sacra Scrittura dice: "Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita!" (Pr 4, 23). E il silenzio è la custodia per eccellenza del cuore, dove ci si incontra con Dio. Quindi custodire il proprio cuore, è custodire se stessi, la propria vita. Non si è abituati a questa custodia, anzi, al contrario, la società - l'andamento generale-, ci abitua al "mercato" dove si compra, si usa -per breve anzi brevissimo tempo- e si getta. Se non custodiamo il nostro cuore, se non filtriamo quanto ci circonda, rischiamo di vivere in superficie e in balia di tanti venti, che ci portano ora qua ora là. Diceva il beato Giovanni Soreth, "cerca di avere una



tua cella esteriore e una interiore; l'esteriore è la casa nella quale abita la tua persona, l'interiore è nella tua coscienza, nella quale deve abitare Dio nella pienezza dei tuoi sentimenti, con il tuo spirito" (Esposizione parentica della Regola carmelitana, p. 111). Non è senza fondamento questo richiamo perché in definitiva ci dice: custodisci la tua cella esteriore, per essere custodito nella cella interiore. San Paolo ci direbbe "il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5, 22). E come si "percepisce" questo Spirito di amore, di pace, di benevolenza se dal silenzio si fugge? Certo, il tacere è difficile, anzi all'inizio impossibile, abituati come siamo a parlare continuamente di tutto e di tutti. Non solo, finita la settimana lavorativa, si viene presi da quella che possiamo definire la "sindrome della domenica", cioè il non sapere cosa fare, abituati a essere sempre "online", con tutti i ritrovati possibili. Ma al silenzio ci richiama il nostro cuore, e se superiamo il primo impatto di caos e di smarrimento che prende nello stare zitti, si supera anche il turbinio di pensieri, di agitazione.

Ma la Parola di Dio è guida in questo cammino: "solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia salvezza, lui solo è mia rupe e mia salvezza" (Sl 61, 2-3). Il Signore ci aspetta per parlare al nostro cuore...e ci vuole poco per sentirlo.

"E' bene aspettare in silenzio la salvezza dal Signore. [...] Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto" (Lam 3,

26. 28).

Articolo ripreso dal sito delle Carmelitane del Monastero "Sant'Anna" di Carpineto Romano

Un fedele anonimo

MOMENTI DI VITA COMUNITARIA

Pasqua: Luce sul mondo.

La Pasqua è uno dei momenti di meditazione interiore, di pace con se stessi e con gli altri; di ricerca e di energia positiva da donare ai nostri simili senza alcuna distinzione. Cristo Risorto è l'inizio di una nuova umanità e ci invita a riscoprire, con gioia e stupore, che per tutti è il dono pasquale della luce che allontana le tenebre della paura e della tristezza; è il dono pasquale della pace che spezza le catene della violenza e dell'odio.

Al termine della solenne Messa di Pasqua, Padre Carollo ha donato ad ogni famiglia un simbolo benedetto della Morte e Risurrezione del Signore: su uno stesso cartoncino vi era la Croce, immagine del sacrificio divino, e alla sua sinistra dei raggi luminosi, simbolo della Luce divina sul mondo.

Insieme a Dio Risorto anche in noi ritorni quella pace spirituale e fisica, a volte dimenticata nel trambusto della quotidianità e la speranza di un mondo migliore.

A. M. C.

10 maggio: un cuore profumato per le mamme.

Care mamme, le parole non sono sufficienti per ringraziare il Signore per questo dono mirabile: essere una madre è la cosa più bella del creato e non chiede in cambio nessuna ricompensa, il suo dono è puro amore.



Per loro tanti auguri con un cuore profuma ambienti, internamente contenente dei petali profumati, e le parole di Papa Francesco: "..... Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale. Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara, è inscritto il valore della fede nella vita di un essere umano. E' un messaggio che le madri credenti sanno trasmettere senza tante spiegazioni: queste arriveranno dopo, ma il germe della fede sta in quei primi, preziosissimi momenti. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo."

Carissime mamme, grazie, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo. E a te, amata Chiesa, grazie, grazie per essere madre. E a te, Maria, madre di Dio, grazie per farci vedere Gesù. E grazie a



tutte le mamme qui presenti: le salutiamo con un applauso!”.

Auguri a tutte le mamme.

I. T.



L'angolo della salute

a cura del Dottor Aristide Galasso

“Amare se stessi dovrebbe prevedere una cultura alimentare rigorosa, nella quale applicare ciò che si è scoperto grazie alla divulgazione dei risultati della scienza. Circa il 50% delle malattie più gravi e invalidanti è riconducibile allo stile di vita, e stile di vita significa anche alimentazione. Ecco perché diventa ovvio che scegliere di alimentarsi correttamente rappresenti una specie di assicurazione sulla vita.” Umberto Veronesi

Consigli alimentari per la patologia diabetica.

Come già preannunciato, nel n. 7 di *Camminiamo Insieme*, continuiamo l'intervista al dottor Aristide Galasso per conoscere i consigli dietetici di un'equilibrata alimentazione in corso di patologia diabetica.

– **Dottore, il paziente diabetico può seguire una dieta qualsiasi?**

No, la dieta deve essere sempre personalizzata tenendo conto delle abitudini alimentari del soggetto, delle sue esigenze di vita di relazione e deve fornire un apporto calorico giornaliero uguale a quello di una persona non diabetica. Solo se la persona è in

sovrappeso è indicata un'alimentazione con poche calorie.

– **Come dovrebbe essere una corretta giornata alimentare?**

E' fondamentale mangiare regolarmente e non eliminare nessun pasto per mantenere un buon controllo glicemico e regolare anche l'appetito. E' consigliato fare:

- 3 pasti principali: colazione, pranzo e cena;
- 2 spuntini: uno a metà mattina e uno a metà pomeriggio preferibilmente con un frutto o uno yogurt magro;
- mangiare lentamente masticando a lungo i cibi;
- bere almeno 1,5/2 litri di acqua al giorno.

– **Quali sono i consigli per una dietoterapia efficace?**

Per un'efficace dietoterapia è consigliato consumare 5 porzioni al giorno tra ortaggi e frutta, variando i colori; preferire pane e pasta integrale; utilizzare almeno tre volte a settimana i legumi; consumare almeno due porzioni di pesce a settimana; preferire le carni magre e bianche; bere una tazza di latte parzialmente scremato o scremato al giorno oppure uno yogurt magro; assumere i formaggi e i latticini non più di 2 volte a settimana e per cucinare o condire usare l'olio di oliva.

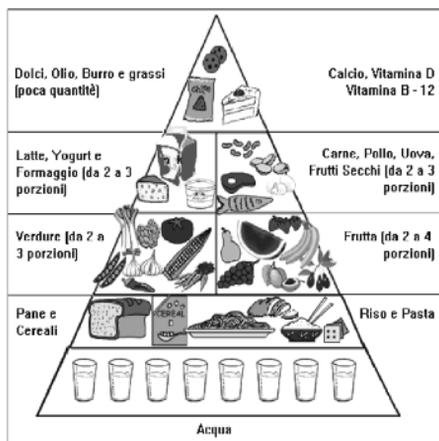
– **Ci sono degli alimenti preferibilmente da evitare?**

Certamente, si dovrebbe limitare il consumo di salumi e formaggi, dolciumi, primi piatti troppo elaborati ed evitare di usare il burro, lo strutto, la maionese e le salse grasse. Inoltre è preferibile aromatizzare i cibi erbe

aromatiche, aglio e cipolle per ridurre l'uso del sale.

– **Dottore, quale regola sarebbe opportuno seguire per i pasti?**

È importante fare attenzione a **rispettare le porzioni consigliate**, perché anche i cibi sani, in quantità troppo abbondanti, possono far aumentare di peso mentre la dimenticanza di una porzione può provocare la comparsa di ipoglicemia (eccessivo abbassamento dello zucchero nel sangue). E' bene sapere non solo **cosa mangiare**, ma anche **come**:



- **la colazione.** dovrebbe essere composta preferibilmente da una tazza di latte parzialmente scremato o un vasetto di yogurt magro + fette biscottate o pane o cereali o biscotti secchi, integrali + un frutto di medie dimensioni (circa 150 g) da consumare se possibile con la buccia ben lavata;
- **a pranzo** consumare il primo piatto a base di pasta o riso (massimo 70 grammi) con legumi/verdure, o zuppa di legumi (se sono secchi

massimo 100 grammi, in caso contrario 200 grammi) + contorno di verdure + un frutto;

- **a cena** consumare una fetta di pane + secondo piatto (carne circa 120/150 grammi o pesce circa 200 grammi o formaggio o salumi 1 volta e in quantità di 60 grammi o una volta le uova) + contorno + un frutto.

– **In conclusione, quale altro consiglio vuole dare ai nostri lettori?**

Una sana alimentazione, che può prevenire lo sviluppo del diabete e attenuarne i rischi patologici in soggetti che ne sono affetti, è la dieta mediterranea, riconosciuta a livello mondiale come modello alimentare da seguire, perché riesce ad associare il piacere della cucina al benessere soggettivo. Infatti, per il suo alto livello culturale e per i riconosciuti effetti benefici alla salute, nel 2010 la dieta mediterranea è stata inserita dall'Unesco (**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura**) nella lista dei Patrimoni Culturali Immateriali dell'Umanità.

Dottore, la ringraziamo per le spiegazioni e speriamo di risentirci ancora.

*La Redazione di
Camminiamo Insieme*

*Problemi ed avvenimenti
grandi e piccoli della
nostra chiesa e tra noi*

NOTIZIE

Visite e avvenimenti molto graditi

- Nella Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore continua la bella iniziativa di ricordare, ringraziare e rinnovare le promesse matrimoniali durante la celebrazione della santa Messa. Sotto gli occhi benevoli di Nostra Signora del Sacro Cuore, molte coppie, circondate dai figli e dai parenti,



hanno
rinnovato, in
occasione del
**25° e 50°
anniversario**

di matrimonio, le loro promesse con gioia e amore sincero. L'anniversario di matrimonio è una ricorrenza molto importante, poiché è legato a una delle tappe più significative nella vita di una persona e si riferisce a un passo decisivo nella relazione di coppia. Papa Francesco ha parlato della bellezza del matrimonio cristiano definendolo come il riflesso della **“della forza e della tenerezza di Dio che si trasmette da coppia a coppia, da famiglia a famiglia”** e la decisione di **“sposarsi nel Signore”** ha anche una dimensione missionaria, poiché richiede che i coniugi siano disposti ad essere tramite della benedizione e della grazia di Dio verso tutti. **Auguri a**

tutti gli sposi con le parole di Papa Francesco.

- Con gioia abbiamo ricevuto la visita della Comunità m.S.C. di Pontecagnano (Salerno). Anche se sono state poche ore, sono state vissute con fraterna condivisione.
- Giorno 28 maggio, la visita imprevista di P. Armando Genovese m.S.C. Con lui c'era il suo amico parroco in Roma, che ha ricordato e celebrato, nella nostra chiesetta di Nostra Signora del Sacro Cuore, il suo 25° anno di Sacerdozio.
- Giorno 2 giugno, Padre Carollo m.S.C. ha ricevuto la visita annuale degli ex alunni dei M.S.C. La giornata è trascorsa piacevolmente con dei momenti di fraterna spiritualità, col ricordare le esperienze giovanili e gli anni di formazione didattica e morale che li ha fatto diventare le “belle famiglie” che sono oggi. **Con un fraterno arrivederci al prossimo incontro a Roma, nel 2016, per vivere insieme l'Anno Santo della Misericordia!**
- **S. Carmelo** - Tanti auguri al venerando Padre Carmelo Puglisi m.S.C. per il suo onomastico dalla Comunità m.S.C. e da tutti i fedeli di Marina di Minturno. La sua presenza, fonte di esempio e di testimonianza, è un dono immenso per tutta la comunità cristiana. Auguri anche a tutti coloro che si chiamano Carmelo e Carmela: il 16 luglio sia per loro un giorno di serenità da trascorrere in compagnia dei propri cari.



Avvisi

Orario SS. Messe nella Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore, in Via Cristoforo Colombo

Orario in base all'ora legale in vigore dal 30 marzo 2015:

giorni feriali:

- ❖ h 18,30: Santo Rosario
- ❖ h 19,00: Santa Messa

giorni festivi:

- ❖ h 7,30: Santo Rosario
- ❖ h 8,00: Santa Messa
- ✓ Primo lunedì di ogni mese celebrazione della Santa Messa, in ricordo dei giovani prematuramente scomparsi.
- ✓ Primo venerdì di ogni mese, Adorazione Eucaristica alle ore 17,00 secondo l'ora solare e alle ore 18,00 secondo l'ora legale.

INFORMAZIONI

Coloro che desiderano conoscere le iniziative e le varie attività, che si svolgono presso la Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore dei Missionari di Marina di Minturno possono collegarsi al sito internet:

www.msctalianiinbrasil.webnode.it

per visitare on line la Missione di Pinheiro al sito internet:

<http://obrasocialrisso.webnode.com.br/>

Edito come comunicazioni pastorali dalla Comunità Missionaria
dei m.S.C. e dalla Comunità Cristiana di Marina di Minturno

Solemnità di Maria SS.ma Assunta

“Or mentre nel cielo, o bella Regina, già siedi vicina a chi t’esaltò; deh, non ti scordare di me peccatore, fa’ che ami il mio cuore chi tanto l’amò”. (S. Alfonso)



Guido Reni, Assunzione di Maria, 1642

Sereno Ferragosto

*Dai MISSIONARI DEL SACRO CUORE
di Marina di Minturno*

